

ARCHIVIO › SUL COMODINO DI ANNALENA



31 maggio 2010

"Nomade, Perché l'islam non è una religione per donne", Ayaan Hirsi Ali, rizzoli (lei è un idolo di bravura, coraggio, libertà, modernità e bellezza, sa rendere interessanti le telefonate con la madre, "Preghi e digiuni e leggi il Corano, figlia mia?", e l'euforica scelta della moquette per il suo primo appartamento ad Amsterdam con lo status da rifugiata: nera, rosa e viola, costosissima, così che finì in un secondo tutti i soldi del prestito statale. Oriana Fallaci la volle incontrare pochi mesi prima di morire, stappò una bottiglia di champagne e le ordinò di fare subito un figlio, "Non lasciare che la tua vita ti passi accanto". Figli non ancora, ma in questo libro c'è la "Lettera a mia figlia mai nata": "Vivi, ridi, ama, e restituisci con un gran sorriso".

"101 modi per addormentare il tuo bambino, Manuale di sopravvivenza per genitori assonnati", Martina Rinaldi, newton compton (sfogliarlo in una domenica di bambiname spinto, figli propri e altrui che insieme si annullano, pensare di regalarlo a chi ne ha più bisogno, scoprire di essere pericolosamente quasi fuori dal tunnel)

"Le ragazze dei capelloni, icone femminili beat e yé-yé 1963-1968", Franco Brizi, coniglio editore (librone con prefazione magnifica di Giampiero Mughini, fotografie inarrivabili di tutte le ragazze yé-yé e dolorosa consapevolezza: mettersi l'eye-liner è una delle cose più difficili al mondo)

© - FOGLIO QUOTIDIANO
di Annalena Benini